ISEA Onlus
volontari per passione

I QUADERNI DELL'ISEA

INQUINAMENTO ACUSTICO

Pubblicazioni
"Quaderni dell' ISEA"

percorsi di informazione e di educazione ambientale

IL SUONO

Il suono (dal latino *sonus*) è la sensazione data dalla vibrazione di un corpo in oscillazione. Tale vibrazione, che si propaga nell'aria o in un altro mezzo elastico, raggiunge l'apparato uditivo dell'orecchio che, tramite un complesso meccanismo interno, crea una sensazione "uditiva" correlata alla natura della vibrazione; in particolar modo la membrana timpanica subendo variazioni di pressione entra in vibrazione.

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

IL RUMORE

In generale, il rumore è un segnale non desiderato, di origine naturale o artificiale, che si sovrappone all'informazione trasmessa o elaborata in un sistema.
A seconda dei campi di applicazione il termine assume significati più specifici:

- Il rumore nell'acustica
- Il rumore, inteso come inquinamento acustico, ovvero esposizione disturbante o dannosa
- Il rumore nella psicologia
- Il rumore nell'elettronica
- Il rumore nella fotografia

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

INQUINAMENTO ACUSTICO

L'inquinamento acustico è causato da un'eccessiva esposizione a suoni e rumori di elevata intensità. Questo può avvenire in città e in ambienti naturali. La legge n. 447/1995 art. 2 fornisce la definizione di inquinamento acustico: "l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le normali funzioni degli ambienti stessi".



ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

INQUINAMENTO ACUSTICO

QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo in materia di inquinamento acustico, costituito dalla Legge quadro n. 447/1995 e dai relativi disposti attuativi, è mirato a una completa regolamentazione dei differenti aspetti connessi alla tematica, ed è organizzato in modo tale da disciplinare e gestire le problematiche connesse con l'inquinamento acustico di origine ambientale, tramite un insieme di azioni e adempimenti spettanti ai soggetti coinvolti , siano essi pubblici o privati .

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

INQUINAMENTO ACUSTICO QUADRO NORMATIVO

La serie di azioni previste può essere schematizzata in quattro momenti principali:

- ❑ Pianificazione, attraverso l'adozione da parte dei Comuni del Piano di classificazione acustica
- ❑ Prevenzione, mediante gli strumenti della Valutazione di impatto ambientale, della Valutazione di impatto acustico e della Valutazione di clima acustico
- ❑ Vigilanza e controllo, tramite specifici dispositivi sanzionatori e prescrittivi
- ❑ Risanamento, attraverso i Piani di risanamento acustico

INQUINAMENTO ACUSTICO QUADRO NORMATIVO

Nell'anno 2002 è stata emanata la Direttiva europea 2002/49/CE, relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, che è stata recepita in Italia dal D. Lgs. n. 194/2005.

INQUINAMENTO ACUSTICO QUADRO NORMATIVO

Nel "Libro Verde sulle politiche future in materia di inquinamento acustico" la Commissione europea ha definito il rumore ambientale come uno dei maggiori problemi ambientali in Europa.

INQUINAMENTO ACUSTICO QUADRO NORMATIVO

Di conseguenza, con la Direttiva 2002/49/CE, la Commissione europea si propone di gettare le basi affinché possano essere intraprese misure e iniziative specifiche da inserire nelle successive direttive sul contenimento del rumore ambientale, poiché nell'ambito della politica comunitaria si intende conseguire un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

ISEA Onlus
volontari per passione
ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

INQUINAMENTO ACUSTICO QUADRO NORMATIVO

Attraverso tale strumento normativo è stato introdotto l'obbligo per gli stati membri di avviare un processo di gestione e di contenimento dell'inquinamento acustico attraverso tre momenti fondamentali:

- ❑ **la conoscenza del grado di inquinamento acustico e del numero di persone esposte al rumore**
- ❑ **la predisposizione dei piani d'azione**
- ❑ **l'informazione e la partecipazione del pubblico**

INQUINAMENTO ACUSTICO QUADRO NORMATIVO

Principale normativa di riferimento

- ✓ D. Lgs n. 194/2005- Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale
- ✓ DPR n. 142/04- Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare
- ✓ DM 29/11/2000 -Piani di contenimento e abbatti mento del rumore
- ✓ DM 16/3/98- Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
- ✓ DPCM 14/11/97- Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- ✓ Legge n. 447/1995- Legge quadro sull'inquinamento acustico

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

IMPATTO ACUSTICO DEI BAR E DEI LOCALI PUBBLICI

L'impatto acustico dei bar e dei locali pubblici in genere è sempre argomento di attualità.
La questione è delicata perché oltre al rumore dei classici apparecchi presenti in tutti i bar d'Italia si aggiunge spesso il suono della musica (diffusa o suonata) e il rumore generato dai clienti anche quando sono fuori dal locale (seduti ai tavoli o in piedi).



ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

MISURE FONOMETRICHE
PER STUDIARE L'IMPATTO ACUSTICO DI UN BAR

L'impatto acustico dei bar e dei locali pubblici in genere è sempre argomento di attualità.
La questione è delicata perché oltre al rumore dei classici apparecchi presenti in tutti i bar d'Italia si aggiunge spesso il suono della musica (diffusa o suonata) e il rumore generato dai clienti anche quando sono fuori dal locale (seduti ai tavoli o in piedi).

MISURE FONOMETRICHE PER STUDIARE L'IMPATTO ACUSTICO DI UN BAR

La legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 obbliga i comuni a richiedere che vengano eseguiti degli studi previsionali per tutte le attività rumorose.

MISURE FONOMETRICHE PER STUDIARE L'IMPATTO ACUSTICO DI UN BAR

Ciò succede contestualmente alla dichiarazione di inizio dell'attività (nella burocrazia della D.I.A.P. ma spesso anche nella S.C.I.A. per apertura o modifiche all'attività di somministrazione all'interno di pubblici esercizi).

MISURE FONOMETRICHE
PER STUDIARE L'IMPATTO ACUSTICO DI UN BAR

Succede sempre più spesso che vengano richieste delle valutazioni di impatto acustico (V.I.A.) anche per le attività già esistenti dal comune o direttamente da ARPA: gran parte dei locali pubblici sono oggi considerati essere potenziali inquinanti per quanto riguarda il rumore.

5

MISURE FONOMETRICHE
PER STUDIARE L'IMPATTO ACUSTICO DI UN BAR

Dal febbraio 2012 i locali che dichiarano di non avere musica al loro interno possono evitare di consegnare la relazione previsionale.

Se hanno impianti audio, o fanno spettacoli musicali con dj o musica dal vivo devono fare studiare la situazione a un tecnico competente che, dopo aver eseguito delle misure fonometriche ed eseguito tutti i calcoli del caso, può consegnare in comune una relazione sintetica (atto sostitutivo di notorietà firmato dal tecnico).

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

MISURE FONOMETRICHE PER STUDIARE L'IMPATTO ACUSTICO DI UN BAR

Il DPR 227/2011 permette l'autocertificazione di impatto acustico per le attività che non disturbano, questa può essere firmata anche solo dal titolare dell'attività che però rischia una condanna penale per dichiarazione di falso in atto pubblico.

7

MISURE FONOMETRICHE
PER STUDIARE L'IMPATTO ACUSTICO DI UN BAR

Il rumore è uno dei motivi principali di contenzioso con la pubblica amministrazione e anche di cause legali e litigi coi vicini.

Autorevoli Studi Legali suggeriscono di non firmare da sé l'autocertificazione di impatto acustico quando:

- ❑ **ci sono abitazioni sopra l'attività o nelle immediate vicinanze**
- ❑ **l'attività è posta in una zona silenziosa**
- ❑ **ci sono unità esterne del condizionatore o dell'impianto di areazione o simili**
- ❑ **ci sono tavolini all'esterno o plateatici**
- ❑ **ci sono impianti di refrigerazione, cappe di aspirazione o altri impianti che impattano attraverso la costruzione**
- ❑ **si lavora la notte dopo le ore 22.00**

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

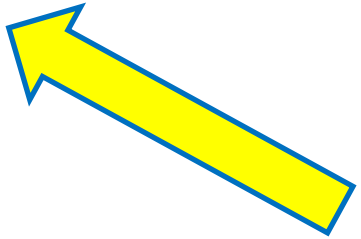
MISURE FONOMETRICHE PER STUDIARE L'IMPATTO ACUSTICO DI UN BAR

Le regioni più attente alla problematica hanno emesso decreto che chiarisce, per circoli privati e pubblici esercizi:

- **situazioni che possono essere autocertificate dal gestore/titolare**
- **Situazioni per le quali è richiesta comunque una previsione di impatto acustico redatta da un TCAA (Tecnico competente in acustica ambientale)**

LIMITI

I regolamenti sulle emissioni sonore sono individuati dal piano di zonizzazione acustica del comune che applica i decreti attuativi della legge quadro sull'inquinamento da rumore e divide il proprio territorio in zone di rispetto acustico.

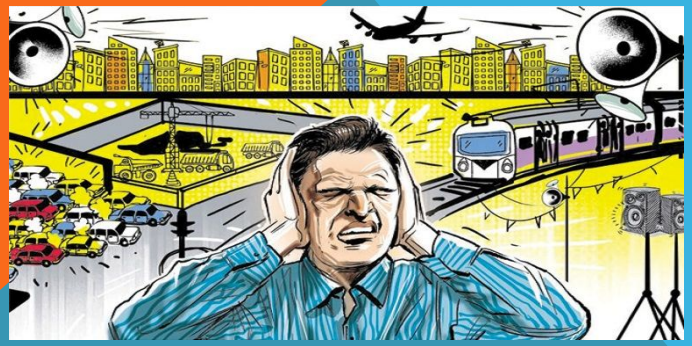


ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

LIMITI

Ma l'aspetto più stringente della legge sull'inquinamento sonoro è quasi sempre la richiesta del rispetto del limite differenziale sul rumore della zona senza l'attività presente (detto tecnicamente livello residuo, o molto meno propriamente 'rumore di fondo' perché tale nome si da al valore L95 usato a volte in dibattito civilistico) che è pari a 5 dB di giorno e 3 dB di notte (oggi si applicano gli stessi limiti del DPCM 14/11/1997 anche nelle cause civili, misurando il livello sonoro equivalente in presenza e in assenza della sorgente disturbante).



ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

LIMITI

Preso un sito dove per esempio è presente un livello del rumore residuo pari a LAeq = 40 dB(A) qualsiasi attività commerciale o suo impianto non può introdurre rumore che innalzi il livello di rumore complessivo oltre i 43 dB(A) di notte e 45 dB(A) di giorno. In realtà di notte il livello è sempre più basso che di giorno e il limite diventa spesso molto stringente (si ricorda che il limite differenziale è applicabile fino a 25 dB(A) misurati di notte a finestre chiuse immessi in casa del vicino e l'Italia è spesso molto silenziosa la notte!)

PRIME ANALISI DI IMPATTO ACUSTICO LOCALE ALL'APERTO

Purtroppo sono ancora poche le zonizzazioni acustiche che prevedano questa problematica e la affrontino seriamente e serenamente verso tutte le persone coinvolte: all'estero è normale che ci siano zone dedicate della città dove si incoraggia l'apertura di locali notturni rumorosi, o che vengano date delle prescrizioni d'orario ben definite, nel nostro paese si riempiono i centri storici senza valutazioni tecniche approfondite e si va sempre più spesso alla guerra degli avvocati con grosse spese e tempi lunghi per tutte le parti coinvolte.

PRIME ANALISI DI IMPATTO ACUSTICO LOCALE ALL'APERTO

Nella generalità dei casi la classica attività di bar al chiuso con radio/tv o filodiffusione a basso volume raramente risulta inquinante di giorno, lo è se lo stabile e/o il locale in cui è posta l'attività ha dei difetti edili o impiantistici o se alcune semplici norme di buon senso tecnico e di civile educazione non sono rispettate. Solitamente i livelli sonori interni a queste attività sono inferiori ai 70 dB(A).



ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

PRIME ANALISI DI IMPATTO ACUSTICO LOCALE ALL'APERTO

La questione cambia quando l'attività nell' happy hour o la sera preveda musica diffusa a volume sostenuto o suonata dal vivo, quando ci siano tavolini e clienti che consumano e/o sostano all'aperto, quando ci siano impianti rumorosi all'interno o all'esterno del locale (p.e. aria condizionata, frigoriferi, videopoker, etc.) e i vicini sono a pochi metri del locale. In questi casi il livello sonoro interno può superare gli 80 dB(A) e i 90 dB(A) rendendo la situazione molto delicata.

ANALISI IMPATTO SALA PER LA MUSICA DJ

L'insonorizzazione dello spazio può essere concepita al meglio e con grande risparmio in fase di ristrutturazione. L'ingegnere acustico controlla e cura i dettagli dei progetti di tutti gli impianti in gioco (elettrico, aria, idrico, audio, etc.) confrontandosi con l'architetto/il geometra incaricato e tutti i tecnici del caso.

Le opere di isolamento possono integrarsi con la ristrutturazione e con il progetto architettonico dell'interno dei locali, in questi casi prima si interviene e più si risparmia.

musica urbana

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

ANALISI IMPATTO SALA PER LA MUSICA DJ

L'insonorizzazione e la bonifica acustica dei locali deve essere studiata per legge da un tecnico competente in acustica ambientale (sigla TCAA) riconosciuto, ogni situazione è differente e va analizzata nei dettagli dell'edificio e del contesto: il problema è risolvibile in gran parte dei casi se c'è l'impegno e la competenza specifica di tutte le persone coinvolte.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

ANALISI IMPATTO SALA PER LA MUSICA DJ

Le zone delle città densamente popolate e i locali estivi all'aperto sono spesso le situazioni più delicate, richiedono una cura doppia dei dettagli e una dialettica con il comune e il vicinato, che porti a definire degli orari specifici per le attività più rumorose, spesso il gestore deve infatti chiedere una deroga ai limiti del piano di zonizzazione acustica per eventi circoscritti nel tempo, come viene chiesta oggi sempre più spesso anche per le feste all'aperto.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

ANALISI IMPATTO SALA PER LA MUSICA DJ

L'isolamento acustico deve sempre essere selezionato come un sistema 'su misura' per il singolo locale e il contesto in cui è collocato, non basta affidarsi alle schede tecniche dei prodotti e ai bugiardini delle aziende produttrici come fanno gran parte degli artigiani sul mercato, è molto rischioso risparmiare sui tecnici: sono i bravi tecnici che fanno risparmiare, non l'affidamento dei lavori a persone senza specializzazione.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

ANALISI IMPATTO SALA PER LA MUSICA DJ

Solo delle misure fonometriche certificate possono far conoscere il clima acustico della zona e l'isolamento acustico esistente verso i 'ricettori più sensibili' (im questo caso i vicini più disturbati): questi sono solitamente degli elementi oggettivi principali da cui far dipendere uno studio realistico dell'impatto acustico e redigere una relazione previsionale o una V.I.A. opportuna.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

TARATURA E SIGILLATURA
LIMITATORE DEL LIVELLO SONORO

L'utilizzo di limitatori elettronici sull'uscita delle casse è importante, per questo i locali di musica dal vivo che avessero un proprio impianto residente anche per chi viene a suonare DJ set o live sarebbero molto avvantaggiati.

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

TARATURA E SIGILLATURA
LIMITATORE DEL LIVELLO SONORO

Il trattamento acustico dell'interno del locale e della zona palco (se presente) migliora sempre l'acustica interna e permette di ridurre il livello sonoro all' uscita delle casse, i materiali fonoassorbenti servono soprattutto a togliere il riverbero, i 'rimbombi e gli echi' che rendono spiacevole stare al chiuso (pensate al tipico ristorante pieno di gente all'ora di punta e al mal di testa che ne consegue), servono poco a togliere il rumore verso i vicini.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

TARATURA E SIGILLATURA
LIMITATORE DEL LIVELLO SONORO

La stessa scelta della localizzazione del locale dovrebbe quindi sempre prevedere un'analisi su come impatterà acusticamente verso il vicinato, il tipo di attività che si vuole realizzare influisce sulla necessità o meno di montare un isolamento acustico specifico partendo dalla collocazione urbanistica e dalla tipologia dell'edificio.

FACCIAMO UN PASSO INDIETRO



ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

ALCUNE NOZIONI DI ACUSTICA

Chiamiamo suono la sensazione dovuta alla percezione delle onde sonore.
Quando un corpo vibra, le vibrazioni si trasmettono al mezzo in cui il corpo si trova (l´aria, l´acqua o un mezzo solido), si vengono a formare così delle onde (cioè un alternarsi di pressioni e depressioni) che presentano alcune caratteristiche dovute alla sorgente sonora e al mezzo nel quale si propagano.

ISEA Onlus
volontari per passione
ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

ALCUNE NOZIONI DI ACUSTICA

Le principali caratteristiche da prendere in considerazione sono:

- **la frequenza: è il numero delle vibrazioni nell´unità di tempo e si misura in Hertz (1 Hz = 1 vibrazione al secondo). L´uomo ode i suoni tra i 20 (soglia dei suoni gravi) e i 20.000 Hz (soglia dei suoni acuti).**
- **l´intensità sonora: è il livello di pressione delle onde sonore. L' intensità viene espressa in decibel (dB): 0 indica il limite di pressione sonora in cui un suono di 1000 hertz non viene udito dal nostro organismo. A 130 dB il suono viene avvertito come dolore. La scala dei decibel è una scala logaritmica perché la nostra sensazione uditiva corrisponde al logaritmo dell´intensità sonora. Quindi ogni 10 dB di intervallo si ha un raddoppio dell´intensità sonora, ma poiché la sensazione che il nostro organismo percepisce è circa il logaritmo dell´intensità sonora la scala dei dB corrisponde alla nostra sensazione di tale intensità (che è una scala aritmetica).**

ALCUNE NOZIONI DI ACUSTICA

L´intensità sonora decresce con il quadrato della distanza.

Suoni di uguale pressione sonora ma di diversa frequenza vengono percepiti dal nostro organismo come se avessero diversa intensità.

IL RUMORE FA MALE ALLA SALUTE

Che il rumore possa essere fastidioso lo sanno tutti, ma che sia anche dannoso per la salute purtroppo molti lo ignorano.
L'inquinamento acustico spesso viene sottovalutato: eppure la maggioranza dei cittadini è esposta a livelli di rumore tali da provocare danni e disturbi alla salute.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

IL RUMORE FA MALE ALLA SALUTE

Effetti sull'organo dell'udito

Riduzione della capacità di sentire (ipoacusia), in particolare con difficoltà di comprendere la voce parlata. L'ipoacusia si determina quando si è esposti per molte ore al giorno e per lunghi periodi di tempo a livelli sonori alti (sopra i 75-80 decibel).

A lungo andare, infatti, il rumore danneggia le cellule uditive e ne provoca la morte, senza che possano essere rimpiazzate da altre cellule uditive. Si è scoperto che anche la riduzione della capacità di sentire in vecchiaia (presbiacusia) è fortemente influenzata dall'aver vissuto in ambienti rumorosi.

Popolazioni che vivono in ambienti silenziosi, infatti, raramente sono affette da questo disturbo.

Per entrambe queste malattie non esistono cure.

ISEA Onlus
volontari per passione
ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

IL RUMORE FA MALE ALLA SALUTE

Effetti sul sistema nervoso

Irritabilità, affaticamento, accentuazione dei riflessi, disturbi della memoria e dell'apprendimento, disturbi del sonno, come difficoltà di addormentamento, riduzione del sonno profondo e di quello con sogni, facilità di risveglio (una rumorosità di 70 dB causa il risveglio del 30% delle persone esposte).

Rumori di bassa intensità, ma continui, possono determinare una sensazione di fastidio, noia, scontentezza, che viene chiamata "annoyance".

ISEA Onlus
volontari per passione
ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

IL RUMORE FA MALE ALLA SALUTE

Effetti psicosomatici

Aumento della pressione arteriosa, cefalea, tachicardia, gastrite, disturbi digestivi, ecc. Il rumore è una delle più importanti cause di stress, perché l'uomo, dal punto di vista fisiologico, rimane un animale, che conserva ancora intatti i meccanismi per difendersi da animali feroci e altri pericoli. Uno dei principali meccanismi è appunto la "reazione di allerta" determinata dalla presenza di rumori improvvisi o ad alto volume.



ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

IL RUMORE FA MALE ALLA SALUTE

Effetti psicosomatici

Quando sentiamo rumori del genere il nostro organismo automaticamente si prepara a fuggire o ad affrontare il possibile aggressore, rendendoci più aggressivi, facendo aumentare i battiti cardiaci e il respiro, aumentando la pressione arteriosa, dirottando sangue dall'apparato digerente ai muscoli, aumentando il livello di alcuni ormoni (adrenalina, ormone tiroideo ecc.). Chi abita in città rumorose ha decine di "reazioni di allerta" al giorno, determinate dal clacson delle automobili, dal passaggio di moto e camion, da stereo tenuti ad alto volume, da antifurti sonori ecc. Questa forse è una delle ragioni per cui una persona su tre soffre di mal di testa e una su quattro soffre di insonnia e spiega perché le patologie da stress sono così diffuse.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

IL RUMORE FA MALE ALLA SALUTE

Il rumore, rendendo difficile la concentrazione, disturba i lavori di precisione o di responsabilità e lo studio; sovrapponendosi alle parole, disturba la comunicazione e, richiamando continuamente l'attenzione, rende difficile raggiungere uno stato di rilassamento.



ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

INQUINAMENTO ACUSTICO: PROBLEMA MOLTO DIFFUSO

L'inquinamento acustico è un problema di tutte le città, che però può essere affrontato e ridotto, come l'esperienza di molte città europee e italiane dimostra.
E' importante, comunque, che ognuno dia il suo contributo, perché la lotta all'inquinamento acustico presuppone sicuramente interventi su strade e linee ferroviarie, produzione di veicoli e apparecchiature meno rumorose, una più attenta pianificazione e gestione del territorio, ma necessita anche della collaborazione di tutti i cittadini.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

INQUINAMENTO ACUSTICO: PROBLEMA MOLTO DIFFUSO

Gran parte del rumore sarebbe eliminabile da subito se solo ciascuno di noi non suonasse il clacson, avesse una guida silenziosa, ascoltasse la radio, la televisione e lo stereo a basso volume, se preferisse antifurti non sonori, se usasse meno l'automobile e la moto, se fosse più rispettoso del riposo e delle occupazioni altrui.



ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE



INQUINAMENTO ACUSTICO
LE NUOVE NORME

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

INQUINAMENTO ACUSTICO: I DECRETI CON LE NUOVE REGOLE

Dal 19 aprile 2017 entrati in vigore 2 decreti in materia di inquinamento acustico. Formazione tecnici competenti, mappature acustiche e valutazione di impatto acustico.

- **D Lgs 17 febbraio 2017, n. 42, riordina i provvedimenti vigenti in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico prodotto dalle sorgenti sonore fisse e mobili**
- **D Lgs 17 febbraio 2017, n. 41, relativo all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto**

I due provvedimenti sono volti ad armonizzare la normativa nazionale con la relativa disciplina dell'Unione europea, in attuazione della legge 161/2014.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

Sulla Gazzetta ufficiale n. 79 del 4 aprile 2019 sono stati pubblicati i 2 Decreti legislativi in materia di inquinamento acustico, approvati dal Consiglio dei Ministri il 17 febbraio 2017 su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e attuativi dell'articolo 19 della Legge 30 ottobre 2014, n. 161 che delega al Governo il riordino dei provvedimenti legislativi in vigore relativi alla tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall' inquinamento acustico prodotto dalle sorgenti sonore fisse e mobili.



NOTA BENE

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

D LGS 17.02.2017, N. 42
INQUINAMENTO ACUSTICO INFRASTRUTTURE

Il decreto 42/2017 prevede l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2002/49/CE, relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale.

L'obiettivo è di ridurre le procedure di infrazione comunitaria aperte nei confronti dell'Italia in materia di rumore ambientale e di risolvere in modo definitivo alcune criticità normative.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

D LGS 17.02,2017, N. 42
INQUINAMENTO ACUSTICO INFRASTRUTTURE

In particolare:

- ✓ **modifica e integra il d lgs 194/2005 relativo alla gestione del rumore ambientale e la legge quadro sull'inquinamento acustico (legge 447/1995)**
- ✓ **disciplina la figura professionale di tecnico competente in acustica**
- ✓ **introduce l'obbligo di mappature acustiche**
- ✓ **introduce l'obbligo di valutazione di impatto acustico**

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

D LGS 17.02.2017, N. 42
INQUINAMENTO ACUSTICO INFRASTRUTTURE

Tecnico in acustica

Il decreto individua nuove disposizioni riguardanti l'abilitazione all'esercizio della professione, in particolare:

- ✓ **i criteri generali per l'esercizio della professione**
- ✓ **l'elenco nominativo dei soggetti abilitati istituito presso il Ministero dell'ambiente per garantire uniformi condizioni di accesso alla professione**
- ✓ **i requisiti necessari per la relativa iscrizione**

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

D LGS 17.02.2017, N. 42
INQUINAMENTO ACUSTICO INFRASTRUTTURE

Mappature acustiche

Il decreto stabilisce adempimenti e scadenze in materia di mappatura acustica:

- ✓ **l'obbligo di redazione delle mappature acustiche secondo i criteri e le specifiche dettati dalla Direttiva Inspire (2007/2).**
- ✓ **l'adozione, a decorrere dal 31 dicembre 2018, di metodi comuni per la determinazione del rumore stabiliti dalla Direttiva 2002/49/CE**

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

D LGS 17.02.2017, N. 42
INQUINAMENTO ACUSTICO INFRASTRUTTURE

Valutazione di impatto acustico

Il decreto prevede piani d'azione e contenimento del rumore degli aeroporti principali, degli agglomerati e degli assi stradali e ferroviari principali.

Viene introdotta un'apposita disciplina a tutela dall'inquinamento acustico prodotto dagli impianti di risalita a fune e a cremagliera, dagli eliporti, dagli impianti eolici e dal traffico marittimo.

In pratica, prevede l'emanazione di nuovi regolamenti per le sorgenti di rumore attualmente non considerate dalla normativa quali: impianti eolici, aviosuperfici, eli superfici, idro superfici, attività e discipline sportive e attività di autodromi e piste motoristiche.

Inoltre, l'aggiornamento della disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento di attività sportive, autodromi e piste motoristiche.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

D LGS 17.02.2017, N. 41

INQUINAMENTO ACUSTICO MACCHINE E ATTREZZATURE

Il decreto 41/2017 prevede l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento CE n. 765/2008.

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

D LGS 17.02.2017, N. 41

INQUINAMENTO ACUSTICO MACCHINE E ATTREZZATURE

Nello specifico ha l'obiettivo di colmare il vuoto normativo relativo macchine rumorose operanti all'aperto, con particolare riguardo a quelle importate da Paesi extracomunitari e poste in commercio nella distribuzione di dettaglio senza la certificazione e la marcatura CE.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

D LGS 17.02.2017, N. 41

INQUINAMENTO ACUSTICO MACCHINE E ATTREZZATURE

Il provvedimento prevede anche semplificazioni nei procedimenti di autorizzazione degli Organismi di certificazione; rafforzata, inoltre, la disciplina sanzionatoria prevista, conferendo ad ISPRA maggiori poteri di accertamento e verifica.

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

ISEA Onlus
volontari per passione

I QUADERNI DELL'ISEA

INQUINAMENTO ACUSTICO

Pubblicazioni
"Quaderni dell' ISEA"

percorsi di informazione e di educazione ambientale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE